

Publicato il 18/05/2026



N. 09241/2026 REG.PROV.COLL.
N. 03651/2026 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Quinta)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 3651 del 2026, proposto da

Vincenzo Manzo, Luca Castellaneta e Luciano Della Rosa, rappresentati e difesi dagli avvocati Barbara Frateiaci e Graziano Pungi', con domicilio digitale come da PEC da Registro di Giustizia;

contro

Regione Lazio, in persona del Presidente in carica, rappresentata e difesa dall'avvocato Giuliana Malara, con domicilio digitale come da PEC da Registro di Giustizia;

nei confronti

Luigi Giorgio Vincenzo Dell'Anna, Tiziana Farneti, Anna Maione, Annarita Parisella, Paola Pegoraro e Gianluca Sparta, non costituiti in giudizio;

per l'annullamento

- della determinazione del 29 dicembre 2025, n. G17793, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 107 del 30/12/2025, contenente l'approvazione dei verbali della Commissione esaminatrice e della graduatoria finale e la nomina dei

vincitori della procedura valutativa per la progressione verticale tra aree, indetta con determinazione del direttore n. G10017 del 31 luglio 2025, riservata al personale a tempo indeterminato non dirigente della Giunta, per la copertura di n. 134 posti a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione, ex categoria D, posizione economica D1;

- della determinazione del 23 febbraio 2026, n. G02288, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n.16 del 24/02/2026, inerente la rettifica in autotutela della graduatoria finale, approvata con determina n. G17793 del 29 dicembre 2025;

- della determinazione del 31 luglio 2025, n. G10017, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 64, supplemento n. 1 del 05/08/2025, con la quale è stato approvato l'avviso relativo alla procedura valutativa per la progressione verticale tra aree riservata al personale a tempo indeterminato non dirigenziale della Giunta Regionale del Lazio per la copertura complessiva di n. 134 unità di personale da inquadrare nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione, ex categoria D, posizione economica D1;

- *in parte qua* e ove occorrer possa del piano triennale di fabbisogno del personale della Giunta Regionale del Lazio 2025-2027 approvato con deliberazione del 30 gennaio 2025 n. 47;

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visti tutti gli atti della causa;

Visto l'atto di costituzione in giudizio della Regione Lazio;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 13 maggio 2026 il dott. Francesco Baiocco e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Considerato che, con memoria depositata in data 4 maggio 2026, la difesa di parte ricorrente ha chiesto di essere autorizzata all'integrazione del contraddittorio per pubblici proclami, avendo l'eventuale accoglimento del gravame effetti pregiudizievoli nei confronti dei 134 vincitori della procedura selettiva di cui in

epigrafe;

Ritenuto che la predetta istanza sia meritevole di accoglimento in ragione del numero considerevole dei controinteressati nei confronti dei quali deve essere integrato il contraddittorio ai sensi dell'art. 49 c.p.a.;

Ritenuto, pertanto, necessario disporre l'integrazione del contraddittorio a favore di tutti i controinteressati, all'uopo autorizzando la notifica per pubblici proclami mediante pubblicazione di un avviso sul sito web dell'Amministrazione intimata, nei termini seguenti:

- l'avviso dovrà contenere l'indicazione dell'Autorità giudiziaria adita, il numero di R.G. del ricorso, una sintesi dei motivi di diritto e gli estremi dei provvedimenti impugnati, nonché riportare, in calce, l'avviso che: "La presente pubblicazione viene effettuata in esecuzione dell'ordinanza della Sezione V del TAR Lazio, Roma, del ..., n. ..., al fine di conseguire la conoscenza legale del ricorso da parte dei controinteressati";

- parte ricorrente dovrà aver cura che l'avviso sia debitamente pubblicato con le modalità innanzi descritte nel termine di 30 (trenta) giorni dalla notifica e/o comunicazione della presente ordinanza, depositando la prova dell'avvenuto adempimento entro il successivo termine perentorio di giorni 7 (sette);

Ritenuto di rinviare, per il prosieguo della trattazione, all'udienza pubblica del 21 ottobre 2026;

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Quinta) dispone l'integrazione del contraddittorio nei sensi e nei termini di cui in motivazione.

Rinvia, per il prosieguo della trattazione, all'udienza pubblica del 21 ottobre 2026.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 13 maggio 2026 con l'intervento dei magistrati:

Riccardo Savoia, Presidente

Francesco Elefante, Consigliere

Francesco Baiocco, Referendario, Estensore

L'ESTENSORE
Francesco Baiocco

IL PRESIDENTE
Riccardo Savoia

IL SEGRETARIO